



Comunicato Stampa

Galsi e Confindustria Sardegna: “Il gasdotto Galsi sarà una grande opportunità di crescita per tutto il sistema economico dell’isola”

Se n'è parlato questa mattina ad Olbia al convegno organizzato da Confindustria Sardegna e Galsi

Olbia, 20 febbraio 2010 – Almeno 200 milioni di euro dell'investimento per le opere realizzative che potrebbero essere ad appannaggio delle imprese sarde, oltre 5.000 addetti impegnati nella costruzione e gestione delle reti locali, risparmi sul costo dell'energia per le industrie fino a 350 milioni di euro all'anno e un tavolo di confronto per aiutare le imprese sarde a prepararsi all'arrivo del metano. Sono i risultati emersi questa mattina in una sala (gremita) del Polo Universitario di Olbia presso l'Aeroporto Costa Smeralda dove si è svolto il convegno promosso da Confindustria Sardegna e Galsi per approfondire le implicazioni economiche derivanti dalla realizzazione del gasdotto Galsi.

Al convegno, aperto dal Presidente di Confindustria Sardegna, Massimo Putzu erano presenti oltre ai vertici del consorzio Galsi e di Confindustria Sardegna, la Regione Sardegna, per la quale sono intervenuti l'Assessore agli Enti Locali, Gabriele Asunis ed il Presidente di Sfirs, Antonio Tilocca. Il convegno ha visto inoltre l'importante partecipazione di Snam Rete Gas - che in virtù di un accordo siglato con Galsi si occuperà della costruzione del gasdotto da Porto Botte a Piombino – che ha illustrato le fasi di realizzazione del metanodotto ed il possibile coinvolgimento delle imprese sarde in tali fasi. Per completare il quadro sulla metanizzazione Edgardo Curcio, Presidente dell'AIEE, Associazione Italiana Economisti dell'Energia, ha disegnato lo scenario economico-energetico della Sardegna con l'arrivo del metano, sottolineandone i benefici in termini di risparmi, spinta all'economia e miglioramento delle condizioni ambientali. Il contributo del Presidente dell'ANCE Sardegna, Maurizio de Pascale ha completato la serie degli interventi.

Del tutto positivo lo scenario che il convegno ha messo in evidenza per lo sviluppo dell'isola, come ha sottolineato l'amministratore delegato di Galsi, Mohamed Yousfi: “La Sardegna è l'unica regione italiana non ancora interconnessa alla rete gas nazionale e pertanto il progetto Galsi rappresenta un'opportunità pressoché unica in quanto ne permetterà la metanizzazione con evidenti benefici per l'economia locale e per i cittadini”. Spiega Yousfi: “La fase realizzativa di un progetto della portata di Galsi è certamente un'occasione per le realtà imprenditoriali nelle aree interessate dalle opere. Ciò è tanto più vero per la Sardegna, che sarà direttamente interessata da una porzione significativa degli investimenti. Non dimentichiamo però che il gasdotto porterà grandi benefici per l'isola soprattutto nella fase successiva, cioè quando sarà in funzione. L'utilizzo del metano significherà per imprese e cittadini un considerevole risparmio sulle bollette e un incentivo allo sviluppo delle industrie energivore”.

Il convegno non è servito solo per analizzare gli aspetti economici dell'opera ma anche per porre le basi per un dialogo costante tra Galsi e gli imprenditori sardi, attraverso Confindustria Sardegna, nelle modalità che il Presidente di Confindustria Sardegna Putzu così spiega: “Vi è la necessità di favorire la più corretta conoscenza possibile sui contenuti del progetto e assicurare un adeguato flusso informativo da e per le imprese relativamente a procedure di accesso e qualificazione. Vogliamo che le ricadute per il



sistema economico regionale siano le maggiori possibili. E' per questo motivo che abbiamo concordato di attivare un raccordo che veda coinvolto il sistema delle Associazioni Industriali che costituiscono la Confindustria Sardegna, Ance Sardegna e GALSI con Snam Rete Gas, al quale le imprese interessate potranno rivolgersi per ottenere tutte le informazioni necessarie. Il metanodotto è una grande opportunità per i cittadini e le imprese sarde, dobbiamo fare ogni sforzo per superare gli ultimi ostacoli e avviare rapidamente i lavori per la realizzazione delle infrastrutture. La Sardegna non può permettersi di mancare questo appuntamento che stiamo attendendo da decenni”.

Creata nel 2003 come società di studio, Galsi è oggi società di sviluppo, realizzazione e gestione del nuovo gasdotto che collegherà l'Algeria alla Sardegna e alla Toscana attraverso un percorso lungo oltre 900km, di cui circa 600 offshore. La capacità iniziale del gasdotto sarà di 8 miliardi di metri cubi di gas all'anno, parte dei quali sarà destinata alla metanizzazione della Sardegna. Soci promotori dell'iniziativa sono l'algerina Sonatrach (che oggi ha il 41,6% della Società) e l'italiana Edison (con il 20,8%); a Galsi partecipano inoltre importanti operatori italiani quali Enel (15,6%), Hera Trading (10,4%) e la Regione Sardegna attraverso la sua controllata Sfir (11,6%).

Riferimenti:

Ufficio stampa Galsi
Sara Milanese –
Tel. 02 6597612
Cell. 347.782.11.96
s.milanesi@galsi.it

Confindustria Sardegna
Roberto Saba
Tel. 070 650600
Cell. 3296285510
r.saba@confindustria.sardegna.it